

Anno difficile anche per Sabic

Nell'esercizio 2023 le vendite di prodotti petrolchimici del gruppo saudita sono diminuite in valore del 23%.

28 febbraio 2024 08:41



Il difficile scenario mondiale della petrolchimica non ha risparmiato il gruppo saudita Sabic, che ha chiuso l'esercizio 2023 con una flessione delle vendite pari al -23% sull'anno precedente, per complessivi 141,5 miliardi di riyal, equivalenti a 37,7 miliardi di dollari.

L'utile da operazioni continuative si è attestato a 1,30 miliardi di riyal (350 milioni di dollari), mentre quello netto è stato negativo per 2,77 miliardi (700 milioni di dollari) rispetto ai 16,53 miliardi di Ryal (4,41 miliardi di dollari) realizzati nel 2022.

"Nonostante i venti contrari affrontati dall'industria chimica e dalle catene di fornitura a livello globale, nel 2023 siamo andati avanti con resilienza - commenta il CEO del gruppo saudita, Abdulrahman Al-Fageeh -. Ora ci stiamo concentrando sull'ottimizzazione delle spese e sulle opportunità per creare valore, con particolare attenzione alla fornitura di soluzioni innovative ai nostri clienti in tutto il mondo". "Nonostante la difficile situazione economica - aggiunge il manager saudita - Sabic ha mantenuto la sua quota di mercato nel settore petrolchimico, poiché l'impatto sulle vendite è stato lieve, il 2% in meno rispetto all'anno precedente (*in volume ndr*)".

Recentemente Sabic ha deciso di investire nel progetto cinese di Fujian, un nuovo complesso petrolchimico da 6,4 miliardi di dollari ([leggi articolo](#)) e in iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni, come l'utilizzo di fornaci elettriche per il cracking ([leggi articolo](#)) o lo sviluppo del riciclo chimico ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata